La famosa tragedia del Muotathal

Autor(en): **Rezzenico, Edgardo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **79 (2007)**

Heft 5

PDF erstellt am: **23.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-286692

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

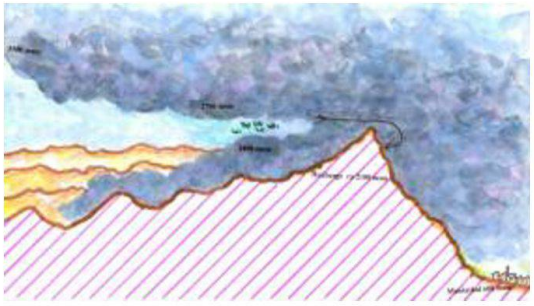
Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

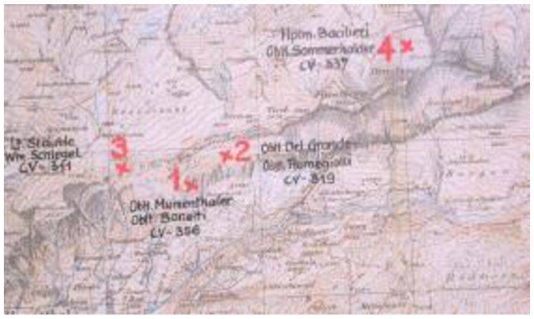
La famosa tragedia del Muotathal

Cap Edgardo Rezzonico

Il 27 e 28 agosto del 1938, l'AeCS Sezione di Lugano inaugurava il campo d'aviazione di Bioggio (proprietà dell'ing Vittorio.Frizzoni) e per l'occasione aveva organizzato per il sabato e la domenica due giornate aviatorie alle quali doveva partecipare la squadriglia ticinese 10.
Alle 15.33 del 27 agosto 1938, la squadriglia 10 con 5 velivoli biplani FOKKER CV-E, comandata dal capitano locarnese Decio Bacilieri (Diplomatosi Farmacista e che aveva optato per la carriera di Ufficiale Istruttore d'aviazione), decollava da Dübendorf, rotta: Disentis con guida a mezzo radiogoniometro ed esercizi di Squadriglia e poi in forma individuale raggiungere la Base aerea di Bellinzona dove era previsto il pernottamento. A bordo vi erano mezzi di radiotelefonia onde lunghe Morse, il velivolo non era abilitato al volo cieco.



Schema sezione terreno nord-sud, cima Heuberge, configurazione meteo



Impatto di 4 velivoli con l'Heuberge e Drusberg causa la nebbia

27 agosto 1938 Festa per l'apertura del campo d'aviazione di Bioggio

La meteo inizialmente favorevole al previsto volo, apparve molto negativamente mutata nella regione di Svitto e verso la Muotathal. Plafone delle nubi abbassato e innalzamento dal suolo di fitta nebbia. In un primo tempo Bacilieri ritenne di poter trovare, proseguendo il volo, una meteo migliore. In seguito decise di invertire la rotta con una curva allargata a destra di 180°, con una pessima visibilità. Il resto della squadriglia, allontanatasi dalla primitiva formazione, seguì probabilmente la manovra del Comandante, presumibilmente in volo cieco. Il velivolo di Bacilieri urtò contro il DRUESBERG e precipitò su un pendio. Abbandonato il posto di pilotaggio si prodigò per estrarre dalla carlinga il suo osservatore Sommerhalder rimasto ferito, il velivolo s'incendiò.
Tre altri velivoli urtarono contro le rocce dell'HEUBERGE. Gli equipaggi perirono tutti sul colpo. Erano i piloti: Del Grande, Mumenthaler, Stauble e gli osservatori Bonetti, Romegialli ed il meccanico Schlegel.
Il quinto velivolo pilotato dal ten. Werner Guldimann, recentemente scomparso, perso il contatto con la squadriglia, cambiò rotta e riuscì per miracolo a raggiugere Bellinzona, dove sul campo d'aviazione attendevano i velivoli della 10 diversi camerati piloti residenti nel Ticino: Passalli, Carmine, Buetti, Bobbia, Rondi, Jäggli, e l'osservatore Molo. Era pure presente il padre di Delgrande che aspettava l'arrivo del figlio.

Monumento eretto dal Comune di Muotathal-1938

Cap Edgardo Rezzonico

Per la triste occasione a Bellinzona arrivò anche un velivolo Fokker CV-E (che non faceva parte della squadriglia ticinese) pilotato dal magg. Meier che aveva a bordo il divisionario Bandi comandante dell'aviazione militare svizzera. Il pilota aveva seguito altra rotta.
Il capitano Decio Bacilieri, che rimase gravemente ustionato nel salvataggio del suo osservatore, riuscì a raggiungere il più vicino cascinale e dare l'allarme. Il 7 settembre soccomberà alle ustioni all'Ospedale di Einsiedeln, mentre sopravviveva il suo osservatore Sommerhalder.
Bacilieri pilotava il Fokker CV-E no. 337, Mumenthaler il no. 356, Del Grande il no. 319, Stäuble il no. 311.
Il 28 agosto sul campo d'aviazione di Bioggio ebbe luogo una solenne cerimonia commemorativa per ricordare la tragica morte degli Aviatori.

I Medici dell'Ospedale di Einsiedeln permisero l'interrogatorio del cap Bacilieri per svolgere l'inchiesta sulla grave sciagura. In conclusione del loro rapporto gli esperti precisarono che è difficilissimo prevedere il pericolo di entrare all'improvviso nella nebbia e di conoscere simili condizioni che in alta montagna subiscono repentini cambiamenti. Questi cambiamenti sono ancora difficilmente prevedibili da un velivolo che vola a grande velocità.

Il soldato d'aviazione della Cp 10 Waldes Keller compose la nota canzone dell'Aviatore: "Voglio volar" che oggi é assurta a Inno delle Forze Aeree. (Keller fu capo dell'Ufficio cantonale della circolazione).
Un monumento venne eretto dal Comune di Muotathal in perenne ricordo della grave tragedia.
Allora avevo dieci anni e già l'aviazione mi era di grandissimo interesse, mi ricordo che la tragedia coinvolgente velivoli e persone dei miei sogni mi impressionò moltissimo. Erano giovani Aviatori al servizio della Patria, periti per un ideale: quello "dell'arma azzurra". ■

Edgardo Rezzonico, Cadenazzo
Nato a Dongio 1928

Professione: Pianificatore urbanista FSU.
Formazione presso: Politecnico di Milano e Istituto ORL-ETH Zurigo.
Dal 1965 al 1993 Capo Ufficio alla Sezione della Pianificazione Urbanistica cantonale.

FORMAZIONE E ATTIVITÀ AERONAUTICA:
1945 Corso di Aerotecnica e aeromodellista
1946 Corso premilitare e brevetto A di pilota di volo a vela.
1949 Scuola pilota militare a Payerne e a Locarno, formazione di pilota su biplano Bücker
In seguito: Volo su molti tipi di velivoli civili come pilota privato.
1953 Scuola d'Ufficiale nelle Forze Aeree.
1964 Membro del Comitato della Sezione AeCS Locarno
1970 - 1991 Vicepresidente dell'AeCS
1977 - 1988 Presidente della Sezione AeCS di Locarno
Dal 1989 Attivo per la difesa delle attività aeronautiche e per l'informazione aeronautica alla Gioventù.
Dal 1999 Membro della commissione "Gioventù" dell'AeCS
Dal 1981 membro dell'AVIA SI

Riconoscimenti: Diploma Paul Tissandier rilasciato dalla Federazione Aeronautica Internazionale nel 1987, Membro onorario dell'AeCS dal 1988, Presidente onorario dell'Associazione Regionale di Locarno dell'Aero Club Svizzero dal 1988. Membro onorario del Gruppo Volo a Motore Locarno e del Gruppo Aeromodellisti di Molinazzo Bellinzona.å

UOMO
DONNA
scoprire che
l'eleganza
non è un lusso
MONN
www.monn.com